

Curioso come l'epigrafe per ben tre volte riprenda la frase *διὰ συνδρομῆς*, ecc. La data potrebbe essere il secolo XV.

Il fondatore è certo un discendente di quell'Orfaniakis che un documento del 1265 ricorda come possessore di feudo proprio a Monókhoro <sup>(1)</sup>.

**15.** *Vrèli*: Chiesa di S. Antonio. Ma ora in casa Iljakis ai Ss. Dieci.

Basamento in marmo, non dissimile da quello del n. 10: lettere di cm. 3-2.



Ripete la nota formula: *ἅγιος ὁ Θεός* di cui si è detto al n. 10.

**16.** *Rufàs*: Casa privata. Ma ora come il precedente.

Altro pezzo di tufo analogo. Lettere di cm. 3-2.

(Vedi fig. del n. 16 a pagina seguente).

Ma la formula non è chiara.

**17.** *Kjirmísi*: Chiesa della Madonna.

Parete nord; terza arcatura. Frammento di epigrafe affrescata in lettere bianche di cm. 3 $\frac{1}{2}$  su fondo bigio giallastro.

(Vedi fig. del n. 17 a pagina seguente).

Della data si rilevano soltanto le due prime lettere 68.... E l'indizione XV. Deve trattarsi quindi di una delle seguenti date: 6810 (= 1302), 6825 (= 1317), 6840 (= 1332), 6855 (= 1347), 6870 (= 1362), 6885 (= 1377).

Pubblicata pure dallo Xanthudidis <sup>(2)</sup>.

**18.** *Ibidem*.

Dipinta in bigio su fondo bianco a righe gialle, sopra la porticina della *ἁγία πρόθεσις*. Riquadro di cm. 21 × 57; lettere cm. 5-4.

(Vedi fig. del n. 18 a pagina seguente).

<sup>(1)</sup> E. GERLAND, *Das Archiv* cit., pag. 80.

<sup>(2)</sup> Σ. 'Α. Ξανθοῦδίδης, *Χριστιανικαὶ ἐπιγραφαί* cit., pag. 145.